

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Cosa ci dice oggi la Parola di Dio?

Leggiamo il Vangelo di Giovanni (cap 3,14-21)

"In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio infatti non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. Chi crede in Lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".



Il Vangelo ci racconta l'incontro di Gesù con Nicodemo che va a conoscerlo e a parlargli; va da Lui di notte perché nessuno lo veda.

Gesù gli ricorda che Mosè innalzò il serpente nel deserto e chi lo guardava guariva da ogni male; gli dice che anche Lui sarà innalzato sulla croce perché chi lo guarda possa avere la vita eterna. Aggiunge che Dio lo ha mandato sulla terra non per punire gli uomini ma per perdonare. Egli è la luce, ma gli uomini cattivi preferiscono le tenebre perché le loro azioni non siano riprovate.

Da queste parole appare tutta la grandezza, la bellezza e la tenerezza di Dio nei nostri confronti. Dio, che ha mandato suo figlio sulla terra e ha permesso che morisse sulla croce, ha fatto sì che noi potessimo avere la vita eterna.

Questo Vangelo contiene un invito rivolto a tutti noi a rifiutare le tenebre, che sono il peccato e ad andare verso la luce. Dio non ci abbandona in questo cammino noi dobbiamo solo riconoscere i nostri limiti, le nostre fragilità e senza disperarci offrirli al Signore e lasciarci guarire da Lui.

Perché Gesù parla a Nicodemo di serpente innalzato da Mosè sul palo?



Nel libro dei Numeri, si racconta che gli israeliti, per essere liberati dalla schiavitù dell'Egitto rimasero 40 anni nel deserto guidati da Mosè. Dio li nutriva con la manna e le quaglie. Ciò nonostante, c'era sempre qualcuno che si lamentava, non gradiva quello che veniva offerto e molti rimpiangevano i giorni in cui erano stati schiavi. Mosè non sapeva cosa fare, cercava di convincerli della bontà e della misericordia di Dio.

Allora Dio decise di punire il suo popolo: mandò dei serpenti che li mordevano e li facevano morire. Gli israeliti si pentirono del loro comportamento e implorarono Mosè perché chiedesse al Signore di fermare la strage.

Dio, mosso a compassione, chiese a Mosè di innalzare su un palo un serpente di bronzo. Chiunque avesse guardato con fede quel serpente si sarebbe salvato. Non era certo la statua a salvarli ma la fede con cui l'avrebbero guardata. La fede con cui ciascuno di noi guarderà a Gesù sulla croce ci salverà.

Anche i vostri genitori i vostri insegnanti, familiari vi amano e vi insegnano che cosa è il bene e il male ma non sempre voi ascoltate i loro consigli, a volte è più facile disobbedire, seguire l'esempio dei cattivi compagni, i consigli di quelli che non ci vogliono bene....

Ma, come Gesù è luce per tutti, anche voi potete diventare luce per quelli che vi sono accanto.

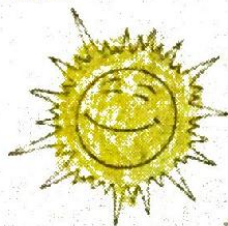
In che modo?

Pregando ogni giorno, non dicendo bugie, partecipando alla messa con fede, credendo che Gesù è morto e risorto per tutti.....

Attività:

Su imitazione di Gesù.

LUCE



BUIO



Per essere luce

"MI IMPEGNO A... RISPETTARE LE REGOLE CHE

MI DICONO I MIEI GENITORI, MI IMPEGNO

A SCUOLA E AD AVERE LA DOMENICA

A MOSA

Per non essere buio

"MI IMPEGNO A NON (scrivere almeno un proposito per la settimana a non comportarsi male in una determinata situazione).

FARMI ARRABBIARE I MIEI GE-

NITORI E I MIEI NONNI

GIOCHIAMO IN COMPAGNIA DEI GENITORI

Partendo dalla parola amicizia e a seguire le altre cerca l'azione a cui si contrappone e uniscile con una freccia.

A fianco ad ogni parola c'è una lettera; se l'abbinamento è esatto, unendo la lettera vicino alla colonna di sinistra che ha l'azione positiva con quella vicino alla colonna di destra che riporta l'azione negativa che si contrappone, risulterà la frase legata al Vangelo.

	Formazione LUCE	Formazione TENEBRE	
L	Amicizia	Menzogna	E
L	Bontà	Pensare solo a se stessi	F
C	Fedeltà	Avarizia	N
È	Fiducia	Continui litigi banali	H
E	Generosità	Vendetta	L
U	Gioia	Offese gratuite	T
A	Giustizia	Egoismo	E
E	Impegno	Cattiverie	U
M	Lealtà	Sfiducia	V
N	Obbedienza	Tristezza	T
C	Pace	Disperazione	U
I	Penso agli altri	Dominio sugli altri	A
A	Perdono	Disimpegno stabile	L
A	Pregheiera, messa,	Volgarità	R
E	Purezza	Imbrogli	O
I	Rispetto	Disobbedienza	D
À	Solidarietà	Nessuna relazione con Dio	V
L	Speranza	Ingiustizia	N
C	Verità	Infedeltà	E

La frase che ne deriva è la seguente:

LA LUCE È VENUTA NEL MONDO.
CHI FA LA VERITÀ È LA LUCE.

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Cosa ci dice oggi la Parola di Dio?

Leggiamo il Vangelo di Giovanni (cap 3,14-21)

"In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio infatti non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. Chi crede in Lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".



Dio, mosso a compassione, chiese a Mosè di innalzare su un palo un serpente di bronzo. Chiunque avesse guardato con fede quel serpente si sarebbe salvato. Non era certo la statua a salvarli ma la fede con cui l'avrebbero guardata. La fede con cui ciascuno di noi guarderà a Gesù sulla croce ci salverà.

Anche i vostri genitori i vostri insegnanti, familiari vi amano e vi insegnano che cosa è il bene e il male ma non sempre voi ascoltate i loro consigli, a volte è più facile disobbedire, seguire l'esempio dei cattivi compagni, i consigli di quelli che non ci vogliono bene....

Ma, come Gesù è luce per tutti, anche voi potete diventare luce per quelli che vi sono accanto.

In che modo?

Pregando ogni giorno, non dicendo bugie, partecipando alla messa con fede, credendo che Gesù è morto e risorto per tutti.....

Attività:

Su imitazione di Gesù.

LUCE



BUIO



Per essere luce

"MI IMPEGNO A PREGARE OGNI GIORNO, NON
DICEENDO BUGIE, PARTECIANDO ALLA
MESSA CON FEDE, CREDEndo CHE GESU' E' MORTO
E RISORTO PER TUTTI

Per non essere buio

"MI IMPEGNO A NON (scrivere almeno un proposito per la settimana a non comportarsi male in una determinata situazione).

DIRE BUGIE

GIOCHIAMO IN COMPAGNIA DEI GENITORI

Partendo dalla parola amicizia e a seguire le altre cerca l'azione a cui si contrappone e unisce con una freccia.

A fianco ad ogni parola c'è una lettera; se l'abbinamento è esatto, unendo la lettera vicina alla colonna di sinistra che ha l'azione positiva con quella vicino alla colonna di destra che riporta l'azione negativa che si contrappone, risulterà la frase legata al Vangelo.

	Formazione LUCE	Formazione TENEBRE	
L	Amicizia	Menzogna	E
L	Bontà	Pensare solo a se stessi	F
C	Fedeltà	Avarizia	N
È	Fiducia	Continui litigi banali	H
E	Generosità	Vendetta	L
U	Gioia	Offese gratuite	T
A	Giustizia	Egoismo	È
E	Impegno	Cattiverie	U
M	Lealtà	Sfiducia	V
N	Obbedienza	Tristezza	T
C	Pace	Disperazione	U
I	Penso agli altri	Dominio sugli altri	A
A	Perdono	Disimpegno stabile	L
A	Pregheiera, messa	Volgarità	R
E	Purezza	Imbrogli	O
I	Rispetto	Disobbedienza	D
À	Solidarietà	Nessuna relazione con Dio	V
L	Speranza	Ingiustizia	N
C	Verità	Infedeltà	E

La frase che ne deriva è la seguente:

LA LUCE È VENUTA NEL MONDO CHI FA LA VERITÀ
 È LUCE

Il Vangelo ci racconta l'incontro di Gesù con Nicodemo che va a conoscerlo e a parlargli; va da Lui di notte perché nessuno lo veda.

Gesù gli ricorda che Mosè innalzò il serpente nel deserto e chi lo guardava guariva da ogni male; gli dice che anche Lui sarà innalzato sulla croce perché chi lo guarda possa avere la vita eterna. Aggiunge che Dio lo ha mandato sulla terra non per punire gli uomini ma per perdonare. Egli è la luce, ma gli uomini cattivi preferiscono le tenebre perché le loro azioni non siano riprovate.

Da queste parole appare tutta la grandezza, la bellezza e la tenerezza di Dio nei nostri confronti. Dio, che ha mandato suo figlio sulla terra e ha permesso che morisse sulla croce, ha fatto sì che noi potessimo avere la vita eterna.

Questo Vangelo contiene un invito rivolto a tutti noi a rifiutare le tenebre, che sono il peccato e ad andare verso la luce. Dio non ci abbandona in questo cammino noi dobbiamo solo riconoscere i nostri limiti, le nostre fragilità e senza disperarci offrirli al Signore e lasciarci guarire da Lui.

Perché Gesù parla a Nicodemo di serpente innalzato da Mosè sul palo?



Nel libro dei Numeri, si racconta che gli israeliti, per essere liberati dalla schiavitù dell'Egitto rimasero 40 anni nel deserto guidati da Mosè. Dio li nutriva con la manna e le quaglie. Ciò nonostante, c'era sempre qualcuno che si lamentava, non gradiva quello che veniva offerto e molti rimpiangevano i giorni in cui erano stati schiavi. Mosè non sapeva cosa fare, cercava di convincerli della bontà e della misericordia di Dio.

Allora Dio decise di punire il suo popolo: mandò dei serpenti che li mordevano e li facevano morire. Gli israeliti si pentirono del loro comportamento e implorarono Mosè perché chiedesse al Signore di fermare la strage.

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

*Sofia Fraccascia
III Anno*

TAPPA PENITENZIALE

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Cosa ci dice oggi la Parola di Dio?
Leggiamo il Vangelo di Giovanni (cap 3,14-21)

"In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio infatti non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui. Chi crede in Lui non è condannato: ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".



Il Vangelo ci racconta l'incontro di Gesù con Nicodemo che va a conoscerlo e a parlargli; va da Lui di notte perché nessuno lo veda.

Gesù gli ricorda che Mosè innalzò il serpente nel deserto e chi lo guardava guariva da ogni male; gli dice che anche Lui sarà innalzato sulla croce perché chi lo guarda possa avere la vita eterna. Aggiunge che Dio lo ha mandato sulla terra non per punire gli uomini ma per perdonare. Egli è la luce, ma gli uomini cattivi preferiscono le tenebre perché le loro azioni non siano riprovate.

Da queste parole appare tutta la grandezza, la bellezza e la tenerezza di Dio nei nostri confronti. Dio, che ha mandato suo figlio sulla terra e ha permesso che morisse sulla croce, ha fatto sì che noi potessimo avere la vita eterna.

Questo Vangelo contiene un invito rivolto a tutti noi a rifiutare le tenebre, che sono il peccato e ad andare verso la luce. Dio non ci abbandona in questo cammino noi dobbiamo solo riconoscere i nostri limiti, le nostre fragilità e senza disperarci offrirli al Signore e lasciarci guarire da Lui.

Perché Gesù parla a Nicodemo di serpente innalzato da Mosè sul palo?



Nel libro dei Numeri, si racconta che gli israeliti, per essere liberati dalla schiavitù dell'Egitto rimasero 40 anni nel deserto guidati da Mosè. Dio li nutriva con la manna e le quaglie. Ciò nonostante, c'era sempre qualcuno che si lamentava, non gradiva quello che veniva offerto e molti rimpiangevano i giorni in cui erano stati schiavi. Mosè non sapeva cosa fare, cercava di convincerli della bontà e della misericordia di Dio.

Allora Dio decise di punire il suo popolo: mandò dei serpenti che li mordevano e li facevano morire. Gli israeliti si pentirono del loro comportamento e implorarono Mosè perché chiedesse al Signore di fermare la strage.

Dio, mosso a compassione, chiese a Mosè di innalzare su un palo un serpente di bronzo. Chiunque avesse guardato con fede quel serpente si sarebbe salvato. Non era certo la statua a salvarli ma la fede con cui l'avrebbero guardata. La fede con cui ciascuno di noi guarderà a Gesù sulla croce ci salverà.

Anche i vostri genitori i vostri insegnanti, familiari vi amano e vi insegnano che cosa è il bene e il male ma non sempre voi ascoltate i loro consigli, a volte è più facile disobbedire, seguire l'esempio dei cattivi compagni, i consigli di quelli che non ci vogliono bene....

Ma, come Gesù è luce per tutti, anche voi potete diventare luce per quelli che vi sono accanto.

In che modo?

Pregando ogni giorno, non dicendo bugie, partecipando alla messa con fede, credendo che Gesù è morto e risorto per tutti.....

Attività:

Su imitazione di Gesù.

LUCE



BUIO



Per essere luce

"MI IMPEGNO A...

essere più paziente, ad ascoltare i consigli di mamma e papà e ad essere disponibile con gli altri.

Per non essere buio

"MI IMPEGNO A NON (scrivere almeno un proposito per la settimana a non comportarsi male in una determinata situazione).

disputare sempre con le mie sorelline, e a non essere egoista con le mie piache.

GIOCHIAMO IN COMPAGNIA DEI GENITORI

Partendo dalla parola amicizia e a seguire le altre cerca l'azione a cui si contrappone e unisce con una freccia.

A fianco ad ogni parola c'è una lettera; se l'abbinamento è esatto, unendo la lettera vicino alla colonna di sinistra che ha l'azione positiva con quella vicino alla colonna di destra che riporta l'azione negativa che si contrappone, risulterà la frase legata al Vangelo.

	Formazione LUCE	Formazione TENEBRE	
(L)	Amicizia	Menzogna	(E)
(L)	Bontà	Pensare solo a se stessi	(F)
(C)	Fedeltà	Avarizia	(N)
(E)	Fiducia	Continui litigi banali	(H)
(E)	Generosità	Vendetta	(L)
(U)	Gioia	Offese gratuite	(T)
(A)	Giustizia	Empismo	(E)
(E)	Impegno	Cattiverie	(U)
(M)	Lealtà	Sfiducia	(V)
(N)	Obbedienza	Tristezza	(T)
(O)	Pace	Disperazione	(U)
(I)	Penso agli altri	Dominio sugli altri	(A)
(A)	Perdono	Disimpegno stabile	(L)
(A)	Pregheira, messa,	Volgarità	(R)
(E)	Purezza	Imbrogli	(O)
(I)	Rispetto	Disobbedienza	(D)
(A)	Solidarietà	Nessuna relazione con Dio	(V)
(L)	Speranza	Ingiustizia	(N)
(C)	Verità	Infedeltà	(E)

La frase che ne deriva è la seguente:

La luce è venuta nel mondo
Chi fa la verità è luce